

V A R I E

S V I Z Z E R A

✱ Gli stabilimenti svizzeri, in esercizio, al 31 dicembre u. s., erano 7941; quelli chiusi 300. Gli operai occupati ammontavano a 337.338, con una differenza in più di oltre 33 mila operai, in confronto all'anno precedente. Gli operai tedeschi occupati attualmente sono 16.000, contro 26.000 occupati in altri tempi. I nostri sono 15.000 di contro ai 34.000 che vi trovavano impiego precedentemente.

S P A G N A

✱ Sono stati recentemente pubblicati i dati relativi al censimento spagnuolo eseguito nel 1920. Essi segnano, per la decade 1919-1920, una diminuzione nello sviluppo della popolazione, poichè, mentre nelle due decadi precedenti questo era stato del 7.22 %, nell'ultima decade esso non raggiunge che il 6.95 %. Tale diminuzione viene principalmente attribuita all'epidemia di grippe del 1918 e alla diminuzione di nascite, constatata in tutti i paesi dell'Europa posteriormente alla guerra. La densità della popolazione è tuttavia passata, da 36.86 abitanti per km². nel 1900, a 39.49 nel 1910 e 42.24 nel 1920. La maggiore densità si ha in Biscaglia con 189 abitanti per km.²; vengono immediatamente dopo le provincie di Barcellona con 175 abitanti per km.² di Madrid

con 133 e di Pontevedra con 121. Tutte le altre provincie hanno una densità inferiore ai 100 abitanti per km². Per quanto riguarda la popolazione delle città, è da notarsi un aumento considerevole in Madrid, che, da 599.807 abitanti nel 1910, è passata a 750.896 nel 1920, e in Barcellona, che è passata da 587.414 a 710.335 abitanti. Notevolmente aumentata è pure la popolazione di Siviglia e Granata, passata rispettivamente da 158.287 e 80.511 a 205.529 e 103.368.

A S I A M I N O R E

✱ Si è recentemente formato un Comitato Promotore per la costituzione di una Compagnia commerciale italiana per l'Egeo, con sedi a Trieste e a Rodi, e avente lo scopo di intensificare i rapporti commerciali fra l'Italia, le Isole dell'Egeo e l'Asia Minore, e di promuovere varie iniziative agricole, industriali, finanziarie e nel campo dei trasporti, le quali contribuiscano all'opera di penetrazione economica italiana sui mercati dell'Anatolia. Il Comitato, che è sorto per iniziativa di gruppi commerciali triestini ed è frutto delle discussioni svoltesi al Congresso per la espansione economica e commerciale all'estero, che ebbe luogo recentemente a Trieste, è stato ricevuto dal Capo del Governo Italiano, che si è compiaciuto dell'iniziativa.

ANGOLA

✱ Prossimamente partirà per l'Angola un contingente di lavoratori italiani, sotto gli auspici di una Società italo-inglese e di un Consorzio italiano, per un esperimento di colonizzazione in quella regione dell'Africa occidentale. A capo del Consorzio sta il segretario generale delle cooperative agricole, prof. Racheli.

CILE

✱ Un notevole incremento nella produzione cilena del nitrato di soda è stato rilevato, fra il 1° luglio 1922 e il 30 giugno 1923. Tale incremento, che, in una produzione totale di quintali metrici 14.996.213, si fa ascendere a 6.086.570 quintali, ha portato come conseguenza l'aumento degli stabilimenti (oficinas) relativi, i quali da 33 (quanti erano nel giugno 1922) sono giunti a 70 dopo appena un anno. L'esportazione, per l'Italia, di tale prodotto, il quale costituisce per il Cile un vero tesoro, è aumentata da 320 mila quintali a 510 mila per il 1922-23.

CUBA

✱ Da una comunicazione del Governo cubano all'Ufficio internazionale del Lavoro risulta che nel 1922 sbarcarono a Cuba n. 356 emigranti italiani, di cui 339 uomini e 17 donne.

Il numero degli emigranti italiani

sbarcati a Cuba nel 1921 era stato di 316.

PAESI VARI

✱ Il numero di dicembre della *Revue internationale du Travail* pubblica interessanti statistiche sulla disoccupazione attraverso il mondo. Risulta da questi dati che non s'è verificato alcun cambiamento importante nel corso dei mesi di settembre e di ottobre, salvo in Germania, dove il fenomeno ha raggiunto proporzioni fino ad allora sconosciute. Le statistiche indicano infatti che, in quello Stato, il 10 % dei lavoratori, cui le statistiche stesse si riferiscono, è senza lavoro, mentre il 40 % è ridotto ad una disoccupazione parziale.

Contrariamente a quanto è accaduto in Germania, si è constatata una diminuzione della disoccupazione in Cecoslovacchia, in Austria ed in Polonia. In questo ultimo paese, si segnala un miglioramento nella metallurgia, nell'industria della carta, nell'edilizia, nella costruzione meccanica, nella rilegatura e nell'industria chimica. In Austria si è verificata una diminuzione di disoccupati nell'edilizia, nelle sartorie, nella metallurgia.

Negli Stati Uniti, le statistiche rilevano un leggero aumento nel numero dei disoccupati, che s'è prodotto specialmente nelle officine carrareccie, nell'industria del caucciù, nei laboratori di calzature, nelle fabbriche degli pneumatici per automobili e degli strumenti aratori.